

ALLARME METEO

Quinto allagamento in 4 anni. Strade e negozi impraticabili, turisti «sequestrati» negli alberghi



Ombrelli aperti e tentativo di passeggiata lungo la strada ridotta a un fiume d'acqua; al centro un negozio invaso dall'acqua; a destra una panoramica di via della Costellazioni la strada più colpita



Acqua alta a Bibione, disastro annunciato

Il temporale di ieri ha messo in luce le gravi carenze strutturali della località balneare

di Gian Piero del Gallo

BIBIONE. Nel 2007 è mancata la corrente ma anche il generatore per le pompe, alla vigilia di Natale del 2008 di nuovo sotto due volte, così come il 13 settembre del 2009. Disastro più volte annunciato ma la soluzione è sempre stata rinviata o passata all'amministrazione successiva.

E si continua a costruire preoccupandosi più del visibile che dà lustro e denaro, molto meno degli scarichi fognari che non vede nessuno e Bibione continua ad andare sotto. Come ieri. Acqua ovunque, bloccata qualsiasi attività, imprenditori e commercianti imbufaliti per una situazione che si ripresenta regolarmente ad ogni più piccolo acquazzone. Vigili del fuoco subissati di richieste di aiuto, un lavoro encomiabile e continuo fin dalla mattina. Alberghi con cucine e sale da pranzo invase da oltre mezzo metro d'acqua, turisti sequestrati in camera; lungo via delle Costellazioni e fino al cinema Mare, ci si muoveva in barca, o sopra un materassino come hanno fatto due giovani turisti con tanto di pinne e maschere subacquee.

Quasi tutti gli esercizi commerciali allagati, compresi magazzini e scantinati, motori dei frigoriferi sotto acqua, saltata la fornitura di energia elettrica, danni ingenti ovunque. Via delle Costellazioni dove maggiore è stato l'incremento edilizio, ridotta ad un immenso lago, mancavano solo i pesci ed anche i responsabili di questa situazione che si rimpallano le colpe; Comune,

Caibt, e Protezione Civile.

«Ci considerano degli eroi nell'emergenza, dicono dalla Protezione Civile, poi quando questa è passata ci mettono in disparte anzi ci ignorano completamente». Un negozio di oggettistica ha esposto un cartello: «Costretto a chiudere perché di nuovo allagato dalle fognie del comune come lo scorso anno e forse anche il prossimo». Lapidario Luca Michelutto presidente della Confcommercio bibionese: «Ogni anno andiamo sotto, non si può sempre addebitare questo disagio all'eccezionalità dell'evento quando questo avviene regolarmente almeno due volte l'anno. E' una catastrofe annunciata, siamo esasperati e rassegnati al punto che più di qualche commerciante ha realizzato le paratie all'esterno del negozio, come a Venezia con l'acqua alta».

Dal Console di Polonia, Ugo Zovatto, un monito da non sottovalutare: «Dopo i numerosi reclami scritti caduti nel vuoto più assoluto, mi vedo costretto a presentare una denuncia al Prefetto ed alla Procura, affinché almeno da queste istituzioni dello Stato si possa avere un intervento adeguato per risolvere una situazione di disagio che si protrae



ormai da anni. Non è ammissibile che nel terzo millennio possano accadere ancora simili disastri». Comprensibile la rabbia di Gianni Carrer presidente degli albergatori: «Ci troviamo di nuovo in una si-

Ragazzi a passeggio per Bibione con i calzoni rimboccati

tuazione insostenibile perché ripetuta più volte negli anni, un disagio prevedibile e risolvibile, ma sembra che sia più facile addebitare al fato la causa di questi allagamenti piuttosto che risolvere il problema».

La rabbia del sindaco Vizzon

«Paghiamo a caro prezzo gli errori di 50 anni: si è costruito troppo»

BIBIONE. «Ho già avvertito la Regione preannunciando la richiesta di calamità naturale, in modo che chi ha subito danni, possa avere qualche riconoscimento». Queste le parole del sindaco Giorgio Vizzon, mentre

«La rete di scarico è piccola e insufficiente per tutti questi edifici»

verifica lo stato di disagio di via delle Costellazioni. «Stiamo pagando le conseguenze di una dissenza politica urbanistica degli ultimi 50 anni», si giustifica Vizzon, «per mettere le cose a posto non basterà una sola legislatura». La pioggia caduta abbondante ieri mattina ha portato allo scoperto le condizioni di una rete fognaria che, progettata quando Bibione era poco più di un paese, non è più in grado di sostenere gli scarichi di centinaia fra condomini e alberghi. Il Consorzio ha realizzato l'impianto di idrovore che comunque non bastano. «Le tubature sono troppo piccole, sottodimensionate, spiega il sindaco Vizzon, non si può pretendere che tubi del genere possano riuscire a smaltire oltre alla pioggia caduta sulle strade, anche quella convogliata dalle migliaia di metri quadri dei tetti condominiali». (gp. dg.)

In provincia. Problemi anche a Caorle. Da Jesolo a Cavallino spiaggia sotto osservazione per le mareggiate

Disagi a Concordia. A Chioggia passerelle sbagliate

CONCORDIA. Disagi e allagamenti a Concordia Sagittaria. L'acquazzone di ieri ha mandato sotto acqua una serie di abitazioni. L'acqua è salita in zona Paludetto, in via Julia, via Altinate, via Frassinelle e via Spareda. L'acqua ha invaso alcuni scantinati e garage. Anche a **Caorle** si sono registrati un paio di problemi in Valle Altanea. In particolare l'acqua piovana della notte ha invaso giardini e orti di case private. Si sono registrati guasti alle pompe di filtraggio private. Particolarmente pericolosa per la caduta di rami la curva Marsonetto e via Caorle a **San Stino**.

Pioggia e maltempo risparmiano il litorale tra **Jesolo, Cavallino Treporti ed Eraclea Mare** dove l'unica incognita è il mare molto mosso. La spiaggia è nuovamente sotto stretta osservazione. Nei prossimi giorni sarà possibile quantifica-

re l'erosione di questi ultimi due giorni. Gli operatori turistici hanno effettuato dei sopralluoghi sulle spiagge, ma il mare dovrebbe restituire la sabbia erosa dalle onde. Sul fronte del maltempo, la pioggia è caduta abbondante per tutta la mattinata di ieri fino a quando il tempo è migliorato nel primo pomeriggio. I disagi sono stati limitati alla viabilità, soprattutto a Jesolo, mentre non sono stati segnalati particolari allagamenti di strade o edifici.

Acqua alta in corso del Popolo a **Chioggia** e pioggia intermittente. Per tutta la mattinata gli spostamenti, soprattutto in corso del Popolo, sono stati rallentati e complicati dalla pioggia, in alcuni momenti piuttosto intensa, e dalla comparsa dell'acqua alta. Difficile percorrere il centro senza finire in ammollo. Le passerelle sono state posizionate,

ma non si sa bene con qualche logica. Alla comparsa dell'acqua, a metà mattina, consentivano di spostarsi verso il municipio e l'ufficio postale senza problemi, ma evidentemente quando ha smesso di piovere sono state spostate nella speranza che il deflusso non avesse intoppi. Verso l'una, con la pioggia nuovamente battente, all'uscita del municipio si trovava sul lato sud una passerella, ma solo su un lato della piazza. In pratica si potevano fare 2 metri all'asciutto, salvo doversi immergere nei 3 successivi per raggiungere i portici. La marea non ha raggiunto picchi sostenuti, coprendo la piazza solo per 4-5 centimetri nei punti più bassi, quel tanto che basta però per finire sotto con le scarpe e anche con l'orlo dei pantaloni.

(Elisabetta Boscolo Anzoletti, Giovanni Cagnassi, Maria Camerotto)

UNI-FORM
PROFESSIONAL
HAIR BEAUTY
EQUIPEMENT
Sedie e Sgabelli

Sede:
Via delle Industrie, 19
Municipio di Fivizzano (VT)

Sede produttiva:
Via delle Industrie, 49
Municipio di Fivizzano (VT)

Tel. e Fax 0421.54109 - Cell. 345.3732552
E-mail: info@uni-form.it
www.uni-form.it